



Nel racconto si intrecciano frammenti di passato e spunti di futuro

15 FEBBRAIO 2022

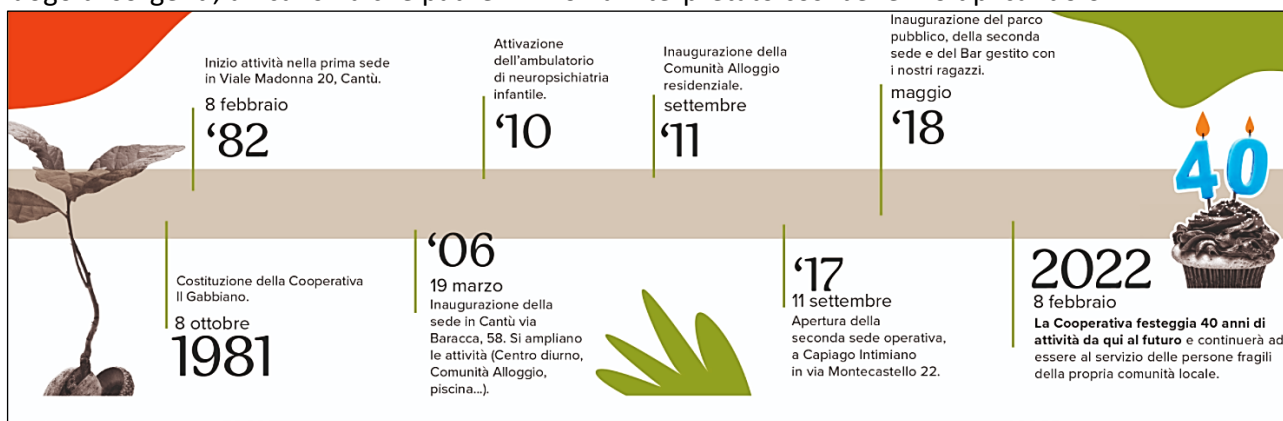
[fraternitadiluigi@padremonti.org](mailto:fraternitadiluigi@padremonti.org)  
[www.spuntidifuturo.it](http://www.spuntidifuturo.it)

**TRE VOLTE URGENTE.** Mattarella e Draghi al comando, pandemia in ritirata, soldi del Next Generation EU da spendere. Ci mancano un po' di medaglie alle Olimpiadi invernali e una bella piovuta contro la siccità: poi siamo tranquilli. Invece, rispetto alla crisi ecologica papa Francesco nella *Laudato si'* (2015) scriveva: *"la sfida urgente"* (n. 13), *"rivolgo un invito urgente"* (n. 14) *"riconoscere la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che ci si presenta"* (n. 15). Forse è tempo di svegliarci...



**NUOVI STILI DI VITA.** A Saronno è operativa una Commissione della Comunità Pastorale cittadina che si prefigge di proporre *nuovi stili di vita*. Nei due anni di attività ha già manifestato una spiccata sensibilità pastorale, che va dall'educazione per la cura dell'ambiente alla sostenibilità ecologica delle strutture parrocchiali, dalla proposta culturale all'animazione spirituale nella prospettiva di una chiesa "in uscita". Il contatto con la *Comunità Laudato si' Bovisio Masciago* ha generato un'alleanza per la realizzazione del Cammino Montiano e di altre iniziative. L'effetto è che tra il paese natale del Beato Luigi Monti e la città del suo "riposo" corre ormai un filo nel segno di una prossimità non solo geografica, ma di storia e di carisma.

**IL GABBIANO CANTURINO.** Sono trascorsi quarant'anni dal primo mattone posto da padre Emilio Maroni per la costruzione di una storia di solidarietà che ha visto una crescente partecipazione e collaborazione. La Cooperativa "Il Gabbiano" ha vissuto i primi 25 anni nell'Istituto Immacolata dei "Concettini" di Cantù e poi da lì trasferirsi nella moderna sede in via Baracca. Quest'opera - al pari di altre sorte in diverse località - narra di comunità creative che ricevono lo **spunto** dalla forza generativa di un carisma evangelico. Come quello del Beato Luigi Monti, che ha preso il volo da Bovisio Masciago, luogo di sorgenti, un carisma che padre Emilio ha interpretato così bene moltiplicandolo.



**APPUNTAMENTI. 11 febbraio:** trasferta a Cles (Trento) presso Chiesa dei Francescani (ore 20.30) per l'incontro con gli operatori della sanità in occasione della **XXX Giornata mondiale del malato**. Fratel Ruggero tratterà un profilo del venerabile dott. Emanuele Stablum. Incontro aperto a tutti • **15 febbraio:** Corso on line sui cambiamenti climatici: esperienze virtuose. Sala Camporelli Bovisio Masciago (ore 17.00 - 19.30) • **6 marzo: Giornata dei Giusti**, fratel Emanuele Stablum fu proclamato "Giusto" da Israele nel 2001 • **12 marzo:** memoria di **san Massimiliano**, giovane martire del III secolo, obiettore di coscienza. Incontro di preghiera presso il Monastero Maria Madre della Chiesa in Paderno Dugnano (ore 21) • **16 marzo:** nella sala "La campanella" di Bovisio Masciago (ore 21) proiezione del film "La vita nascosta" sulla figura del contadino austriaco **Franz Jägerstätter** che per motivi di coscienza si rifiutò di aderire al nazismo. E fu decapitato. E nel 2017 venne beatificato.

## Storie di Covid

# DALLA QUARANTENA...

Siamo finiti in quarantena, Peter ed io. Dopo il viaggio a Roma, il **primo tampone** ha dato un risultato inesorabile: positivi. Il 2 febbraio - Giornata della vita consacrata - volevamo aprire la nostra casa a chiunque, per un semplice incontro tra vocazioni diverse. **Prove di sinodalità** a partire dalla fraternità. Qualcuno si era già "prenotato".

Invece, la vigilia, tutto è saltato. Quarantena. Non è mancato chi è venuto a portarci comunque una bottiglia di vino, una confezione di "chiacchiere", una teglia di lenticchie con cotechino fumanti. Un contatto veloce, quasi segreto: il drin al campanello, la consegna attraverso le sbarre del cancello, un fugace sguardo di reciproca simpatia: "solo un pensiero per la vostra festa", "grazie di cuore", "a presto!".

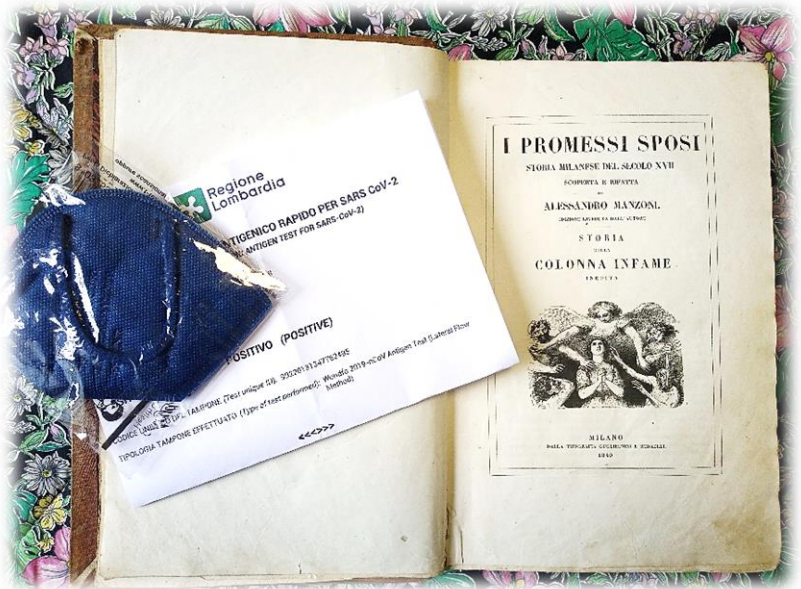
**Padre Peter** in questi giorni sembra impaziente, un leone in gabbia. Si sente tagliato fuori dalla vita della Comunità pastorale, benché raggiunto dalle telefonate premurose del parroco. **Da parte mia** approfitto della straordinaria situazione di isolamento per leggere, scrivere, telefonare, fare riunioni on line. Mi sento un eremita postmoderno: per me è da sempre una vocazione di riserva, un po' da *free lance*, battitore libero, autonomo e precario.



La croce della Montina, il distintivo della CFIC, la medaglia dell'Immacolata: i simboli di un'appartenenza.

Ci raggiunge la notizia della morte di Michele, nostro confratello, già superiore generale CFIC. Nella preghiera mattutina ricordiamo sia lui - che abbiamo ben conosciuto - sia Angelo, umile e generoso frate infermiere, morto nel febbraio 1875 e che ovviamente non abbiamo conosciuto. Tra noi vige la *par condicio*: non si fanno differenze.

Ora aspettiamo il **secondo tampone**, quello dell'attesa liberazione. Chissà se Dio, giusto e misericordioso, lo prescriverà pure lui al momento del Giudizio, una sorta di **seconda opportunità**. San Pietro, che ha le chiavi, inflessibile, chiederà il "green pass". Ci attende Maria, pronta a sciogliere i nodi. Lei è l'ultima spiaggia per i monelli, "rifugio dei peccatori", nostra complice. **(RV)**



### In compagnia di Alessandro Manzoni

#### ...ALLA QUARANTANA

*Mi fa compagnia da quasi quarant'anni la seconda edizione dei Promessi sposi ricevuta in dono dalla signora Corti, ad Erba. Fu pubblicata nel 1840 e, proprio per questo, chiamata "la quarantana" (foto sopra).*

*Si tratta dell'edizione definitiva del romanzo italiano per eccellenza; un pezzo raro e prezioso. Illustrata da diversi artisti, allora costava 20 lire milanesi. Il Manzoni, dato il successo della prima edizione, ne stampò parecchie copie. Ma fu un mezzo fallimento.*

*Prendere in mano questo libro... mi gasa, perché racconta una straordinaria storia d'amore, rivelando quanto siano profondi nella nostra identità popolare il messaggio cristiano del perdono e la fiducia nella Provvidenza. Anche in quarantena.*